

1 maggio 1911 – CINQUANTENARIO DELL'UNITA' D'ITALIA

Stampa: calcografia

Fogli: 100

Filigrana: senza filigrana

Dentellatura: 14 x 13 ½ lineare

Validità: 31 dicembre 1911 (gg. 245), limitata all'interno del Regno

Disegnatore: A. Sezzane (n.149); E. Morelli (n. 150); V. Grassi (nn. 151/152)

Incisore: A. Repettati

Tirature: 4.225.000 es. del n. 92; 5.700.000 del n. 93; 3.150.000 del n. 94 e 4.950.000 del n. 95

- 92 2 (+ 3) c., spada impugnata simbolicamente dal popolo italiano
- 93 5 (+5) c., cavaliere simboleggiante la lotta per la libertà; sullo sfondo sono incisi il Campidoglio e la Mole Antonelliana.
- 94 10 (+ 5) c. atleta che abbevera un cavallo alla Sacra Fonte Giuturna, nel Foro
- 95 15 (+ 5) c. genio che scolpisce il simbolo dell'eternità intorno alla scritta "dea Roma"



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questi valori furono venduti con sovrapprezzo, non indicato, a beneficio del Comitato per i festeggiamenti del cinquantenario. Le rimanenze dei nn. 93/95 furono poste in vendita nel 1913, con soprastampa che riduceva il valore a 2 centesimi. In tale occasione venne nuovamente posto in circolazione il n. 92 senza sovrapprezzo.

Saggi e prove: note prove d'archivio.

Varietà: note varietà di dentellatura.

.... Ottobre 1911 – 15 centesimi MICHETTI A DESTRA III TIPO

Stampa: calcografia

Fogli: 100 x 2 (e in libretto di 24 es., quattro blocchi di sei)

Filigrana: senza filigrana

Dentellatura: 13 ½ x 14 lineare o a pettine

Validità: 26 febbraio 1924

Tiratura: 100.000.000

96 15 c. Effigie di Vittorio Emanuele III



I tipo



II tipo



III tipo

INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

La data ufficiale di emissione doveva essere il 1° luglio, ma il francobollo venne distribuito solo in ottobre, forse il primo giorno del mese.

Per le differenze fra i tre tipi del Michetti a destra, vedere dopo quello emesso nel 1906.

Saggi e prove: note prove d'archivio.

Varietà: note varietà di stampa e di dentellatura di modesto valore; fra esse segnaliamo il non dentellato e la stampa recto-verso.



Associazione Filatelica Numismatica Italiana
"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>

25 aprile 1912 – CAMPANILE DI SAN MARCO

Stampa: calcografica

Filigrana: senza filigrana

Dentellatura: 14 x 13 ½ lineare

Validità: 31 dicembre 1912 (gg. 251)

Disegnatore: A. Sezanne

Incisore: A. Repettati

Tiratura: 1.613.500 per il n. 97 e 702.100 per il n. 98

97 5 c. Panorama delle Cupole della Basilica

98 15 c. Panorama delle Cupole della Basilica



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questi francobolli furono venduti solo negli uffici postali del Veneto, ma ebbero corso in tutta Italia. Non rivestono alcun valore filatelico le etichette, col valore di 25 c., allestite nel 1913 in litografia a somiglianza dei due francobolli più sopra indicati, ad eccezione dell'indicazione "POSTE ITALIANE" sostituita con "CAMPANILE S. MARCO".

Saggi e prove: note prove d'archivio.

Varietà: note varietà d'incisione e di dentellatura di modesto valore, fra esse segnaliamo il 5 c. con doppia incisione.

Il campanile di S. Marco è alto quasi 99 metri e sorge isolato dalla basilica, lontano qualche decina di metri.

La prima costruzione risale al IX-X secolo, ma venne più volte rimaneggiato, restaurato e addirittura ricostruito.

Dalla sua sommità si gode una vista che non ha uguali al mondo.

Alla base è addossata la “loggetta sansoviniana”, a triplice arcata, con colonne di stile diverso, impreziosita con statue realizzate, anch’esse, da Jacopo Tatti, detto il Sansovino (1486-1570).

Questi francobolli vennero venduti solo negli uffici postali del Veneto, anche se ebbero normale corso postale su tutto il territorio del regno.

1 marzo 1913 – UNITA’ SOPRASTAMPATI

Stampa: calcografica

Soprastampa: tipografica

Fogli: 100

Filigrana: senza filigrana

Dentellatura: 14 x 13 ½ lineare

Validità: sino ad esaurimento

Tiratura: la tiratura dei singoli valori non è nota esattamente, si conosce invece il quantitativo complessivo dei francobolli soprastampati che assomma a 4.074.200 pezzi.

99 2 su 5 c. Cavaliere simboleggiante la lotta per le libertà

100 2 su 10 c. Atleta che abbevera un cavallo alla Sacra fonte Giuturna, nel Foro

101 2 su 15 c. Genio che scolpisce il simbolo dell’eternità intorno alla scritta “dea Roma”



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Varietà: esistono varietà di soprastampa e di dentellatura di modesto valore.

E' interessante il 2 su 5 c. proveniente da fogli che hanno lo spostamento delle cifre a sinistra: le prime nove file mostrano le cifre riavvicinate e la decima ne presenta una sola.

Il 5 centesimi esiste anche dentellato 13 ½.

I francobolli di questa serie (compreso il 5 centesimi con la dentellatura 13 ½) sono noti anche con la soprastampa spaziata.

Le cifre 2 della soprastampa sono distanti, sui valori normali, 13,5 mm sui primi due valori e mm 12,5 sul terzo.

Nel foglio di 100 pezzi si trovano alcuni esemplari con le cifre maggiormente distanziate (15,5 mm invece di 13,5 mm e da 13 mm a 14,5 mm invece di 12,5 mm) e alcuni con le cifre, oltre che spaziate, anche male allineate.

Nella composizione che ha soprastampato il 5 centesimi si trovano una decina di esemplari che mostrano l'una o l'altra varietà; medesima quantità nella tavola destinata a modificare il valore facciale del 10 centesimi, ma solo con la caratteristica delle cifre spaziate - non esistono infatti le cifre disallineate in questo valore -, mentre in quella che ha soprastampato il 15 centesimi sono otto gli esemplari che mostrano una o entrambe le particolarità.



20 novembre 1915/.... marzo 1916 - PRO CROCE ROSSA

Stampa: tipografica

Soprastampa: tipografica

Fogli: 50 x 2 (x 2)

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Date di emissione: nn. 159/160, 20 novembre 1915; n. 161, febbraio 1916; n. 162, marzo 1916

Validità: 30 settembre 1921

- 102 10 +5 c. Bandiera italiana
- 103 15+ 5 c. Aquila con stemma sabaudo
- 104 20 su 15+5 c. Aquila con stemma sabaudo
- 105 20+ 5 c. Aquila con stemma sabaudo



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Il terzo valore fu realizzato per ovviare, provvisoriamente e con una soprastampa, all'aumento della tariffa. Il mese successivo venne emesso il quarto valore.

Il sovrapprezzo era a favore della Croce Rossa. La serie fu anche soprastampata per l'Eritrea, la Libia e la Somalia.

Saggi e prove: note prove d'archivio e saggi di tipo non adottato

Gradazioni di colore: non modificano le quotazioni rispetto ai francobolli tipo.

Varietà: note numerose varietà di soprastampa di modesto valore ad eccezione della coppia del 20 su 15 + 5 c. uno dei quali senza soprastampa.

11 gennaio 1916 – MICHETTI SOPRASTAMPATO CON NUOVO VALORE

Stampa: calcografica.

Sovrastampa: tipografica

Fogli: 100 x 2 (libretto di 24, quattro blocchi di sei)

Filigrana: senza filigrana

Dentellatura: 13 $\frac{3}{4}$ lineare

Validità: 6 aprile 1924

106 20 su 5 c. Effigie di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

L'esigenza di questo valore fu determinata dall'aumento della tariffa delle lettere per l'interno in vigore dal 1° gennaio 1916.

Una provvista di questo valore ricevette l'ulteriore sovrastampa "Libia" per essere utilizzato nella colonia.

Varietà: l'operazione di sovrastampa, eseguita sia su rimanenze del n. 153 sia su nuove tirature dello stesso, originò alcune varietà di modesto valore ad eccezione della coppia con un esemplare senza sovrastampa.

8 dicembre 1916 – 20 CENTESIMI TIPO MICHETTI, SENZA FILIGRANA

Stampa: tipografica

Fogli: 100 x 2

Filigrana: senza filigrana

Dentellatura: 13 $\frac{1}{4}$ x 13 $\frac{3}{4}$ a pettine

Validità: 31 dicembre 1925

107 20c. Effigie di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Di questo francobollo da 20 c. senza filigrana venne eseguita una speciale tiratura, con dentellatura 13 $\frac{1}{4}$, che fu, quasi interamente, soprastampata per l'Egeo e per gli uffici in Cina.

I francobolli della parte che rimase senza soprastampa vengono, per consuetudine, catalogati come varietà del francobollo-tipo.

Tale valore meriterebbe invece, anche per la sua differente origine, di essere considerato come un vero francobollo-tipo, del tutto diverso dall'altro, così come avviene, ad esempio, per l'1,25 lire dentellato 13 $\frac{1}{2}$ della serie dedicata a S. Francesco, nel 1926, o per il 75 centesimi dentellato 12 della serie dedicata, nel 1921, a S. Antonio.

Addirittura lo si potrebbe considerare alla stregua dei francobolli "naturali", di quelli cioè che possiedono delle caratteristiche (mancanza di soprastampa, varietà di dentellatura, assenza di uno o più colori, ecc.) tali da consentire loro di essere inseriti in una collezione come francobolli-tipo, anche in assenza dei requisiti "d'origine". E' un francobollo piuttosto raro e molto interessante.



20 centesimi dentellato 13 ¼

Saggi e prove: sono note prove d'archivio.

Varietà: sono noti esemplari con dentellatura spostata.



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com

...ottobre 1917/...dicembre 1920 – FRANCOBOLLI ORDINARI CON NUOVI VALORI

Stampa: tipografica

Fogli: 100 x 2

Filigrana: corona

Dentellatura: 14, a pettine

Date di emissione: n. 109, 8 dicembre 1916; n. 111, ...gennaio 1918; 108, settembre 1919; nn. 110 e 112,dicembre 1920

Validità: n. 108, 31 dicembre 1930; n. 109, 31 dicembre 1925; n. 110, 31 marzo 1924; n. 111, 31 dicembre 1926; n. 112, 30 giugno 1926

- | | | |
|-----|-------|---|
| 108 | 15 c. | Effigie di Vittorio Emanuele III girato a sinistra, tipo Leoni |
| 109 | 20 c. | Effigie di Vittorio Emanuele III girato a destra, tipo Michetti |
| 110 | 55 c. | Effigie di Vittorio Emanuele III girato a sinistra, tipo Michetti |
| 111 | 60 c. | Effigie di Vittorio Emanuele III girato a sinistra, tipo Michetti |
| 112 | 85 c. | Effigie di Vittorio Emanuele III girato a sinistra, tipo Michetti |



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questi valori erano stati emessi per adeguare la disponibilità dei tagli alla progressiva modifica delle vecchie tariffe indotta dall'aumento dei servizi postali offerti. Provviste di questi francobolli ricevettero vari tipi di soprastampa per essere utilizzati negli uffici del Levante, delle Colonie e nei territori di nuova acquisizione.

Varietà: le altissime tirature dettero origine ad un gran numero di varietà. Segnaliamo, fra le più importanti, gli esemplari da 20 centesimi stampati su carta ricongiunta e le coppie verticali non dentellate al centro degli esemplari da 15 centesimi e da 60 centesimi.

Attenzione ai trucchi ottenuti mediante ridentellature parziali di esemplari completamente privi di dentellature.

Esistono valori da 15 centesimi falsi per posta, senza filigrana.

Furono scoperti a Milano nel 1920. Sono stampati in zincografia e dentellati 11 ½.

5 giugno 1921 – ANNESSIONE DELLA VENEZIA GIULIA

Stampa: tipografica

Fogli: 100

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 lineare

Validità: 31 dicembre 1921 (gg. 210)

Disegnatore: G. Petronio

Tiratura: 300.000 serie di cui 225.000 cedute al Comune di Trieste

113 15 c. Sigillo trecentesco del libero Comune di Trieste

114 25 c. Sigillo trecentesco del libero Comune di Trieste

115 40 c. Sigillo trecentesco del libero Comune di Trieste



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Vennero distribuiti soltanto agli uffici di Trieste e, probabilmente, per una sola settimana. La validità era limitata alle corrispondenze indirizzate in territorio nazionale.

Varietà: i tre valori della serie sono noti privi di dentellatura da uno dei lati. Il 15 c. e il 25 c. sono anche noti con doppia dentellatura orizzontale. Il 25 c. anche con doppia dentellatura in basso.

Coll.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA
COLLEZIONISTI

Visita il nostro sito

www.coll.it

Contattaci la tua tessera gratuita
personalizzata è già pronta

Tel. 06-35509025 Fax 06-3017970

e-mail collit@collit.it

28 settembre 1921 – VI CENTENARIO DELLA MORTE DI DANTE ALIGHIERI

Soggetti: ispirati alla Divina Commedia

Stampa: tipografica

Fogli: 50 x 2

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 lineare o a pettine

Tiratura: 400.000 serie. Della tiratura iniziale, 125.000 serie furono vendute agli sportelli e le restanti 275.000 serie furono date alla Società Dante Alighieri.

Validità: 31 dicembre 1921 (gg. 95)

Disegnatore: Giuseppe Cellini

Incisore: G. Priola (n. 246) e C. Grimaldi (nn. 248/249)

- 116 15 c. Aquila e Divina Commedia
- 117 25 c. Italia turrita e Bandiera spiegata
- 118 40 c. Effigie del Poeta



NON EMESSO

116A 15 c. grigio Aquila e Divina Commedia



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Vennero venduti soltanto negli uffici postali dei capoluoghi di provincia e non erano validi per corrispondenze dirette all'estero.

Nel quantitativo ceduto alla Società Dante Alighieri esisteva anche un certo numero di esemplari da 15 c. stampati in grigio, colore col quale si intendeva, originariamente, allestire questo valore.

Varietà: sono noti esemplari dei nn. 116 e 118 con doppia stampa. Questa caratteristica è anche nota sul n. 116 A non emesso. Inoltre dei tre valori sono noti esemplari recanti in filigrana lettere oppure la cifra "4" (n. 116). Questo valore è anche noto privo di filigrana. Sono conosciute numerose varietà di dentellatura.



Associazione Filatelica Numismatica Italiana

"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>

1 novembre 1921 – 3° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

Soggetto: (uguale per tutti i valori) la cosiddetta “Vittoria di Brescia”

Stampa: calcografia

Fogli: 50 es.

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 x 13 $\frac{3}{4}$ a pettine o 13 $\frac{3}{4}$ lineare

Tiratura: almeno 850.000 serie

Validità: 31 dicembre 1922, ma tollerati anche nel 1923

119	5 c.	Statua della Vittoria Alata del Museo di Brescia
120	10 c.	Statua della Vittoria Alata del Museo di Brescia
121	15 c.	Statua della Vittoria Alata del Museo di Brescia
122	25 c.	Statua della Vittoria Alata del Museo di Brescia



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Parte della tiratura di questa emissione venne soprastampata per essere utilizzate nelle Colonie. Nel 1924, le rimanenze invendute di questi francobolli (90.000 serie) furono rimesse in circolazione con nuovo valore in soprastampa.

Saggi e prove: note prove d'archivio.

Varietà: il formato della composizione delle 50 vignette non coincideva con quello delle corone nella carta filigranata, nacquero pertanto francobolli stampati nell'interspazio tra le due composizioni di filigrane (50 più 50), privi di filigrana o recanti una piccola croce. Nei fogli dentellati a pettine, la seconda e la terza fila (oppure la terza e la quarta) hanno la dentellatura verticale 13 $\frac{1}{4}$.

Sono noti pochi pezzi usati del 10 c. non dentellato, tra cui due coppie.

E' nota la varietà con stampa recto-verso del 25 c. non dentellato proveniente da un foglio di scarto distribuito, per errore, a Padova nel novembre 1921.

4 giugno 1922 – CONGRESSO FILATELICO DI TRIESTE

Stampa e soprastampa: tipografica

Fogli: 100 es.

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Validità: 30 settembre 1922 (gg. 119)

Tiratura: 15.000 serie

- | | | |
|-----|-------|--|
| 123 | 10 c. | Effigie di Vittorio Emanuele III con soprastampa celebrativa |
| 124 | 15 c. | Effigie di Vittorio Emanuele III con soprastampa celebrativa |
| 125 | 25 c. | Effigie di Vittorio Emanuele III con soprastampa celebrativa |
| 126 | 40 c. | Effigie di Vittorio Emanuele III con soprastampa celebrativa |



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questi quattro valori furono venduti, dal 4 al 9 giugno, soltanto dall'ufficio centrale di Trieste, durante lo svolgimento del Congresso. L'uso, tuttavia, fu consentito fino al 30 settembre 1922.

Le soprastampe vennero eseguite su fogli provenienti dalle seguenti tavole: 10054 per il 10 c., 10022 per il 15 c., 10013 per il 25 c. e 7084 per il 40 c.

Delle molte falsificazioni della soprastampa di questa emissione, alcune sono piuttosto pericolose.

I francobolli perfettamente centrati di questa emissione sono molti rari e ricercati.

Tiratura: della tiratura iniziale, 9.000 serie furono vendute al pubblico, 4.000 consegnate al Comitato esecutivo del Congresso per la distribuzione ai partecipanti e 2.000 ritornarono all'Amministrazione delle Poste.

Varietà: note alcune varietà della soprastampa: segnaliamo esemplari nuovi e usati mancanti di parti della soprastampa "1922", talvolta incompleta in basso. Interessanti i 10 c. che mostrano l'impronta di uno spazio tipografico a sinistra della soprastampa.



Per chi volesse approfondire lo studio e la conoscenza dei francobolli soprastampati emessi durante il Regno di Vittorio Emanuele III consigliamo il testo di cui è riprodotta di seguito la copertina.

Antonello e Maria Isabella Cerruti

Italia

ORIGINALI

e

FALSI



.....settembre 1922 – MICHETTI, NUOVO VALORE

Stampa: tipografica

Fogli: 100 x 2

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Date di emissione: settembre 1922

validità: 31 dicembre 1930

127 20 centesimi, Effigie di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Saggi e prove: sono note prove d'archivio.

Varietà: esistono esemplari non dentellati o con dentellatura parziale.

Coll.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA
COLLEZIONISTI

Visita il nostro sito

www.coll.it

*Contattaci la tua tessera gratuita
personalizzata è già pronta*

Tel. 06-35509025 Fax 06-3017970

e-mail collit@collit.it

20 settembre 1922 – CINQUANTENARIO DELLA MORTE DI GIUSEPPE MAZZINI

Stampa: tipografica

Fogli: 50 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Tiratura: 300.000 serie

Validità: 31 ottobre 1922 (gg. 42)

Disegnatore: Vittorio Grassi

Incisore: Alfredo Blasi

- 128 25 c. Allegoria del pensiero di Mazzini
- 129 40 c. Effigie di Mazzini
- 130 80 c. Tomba di Mazzini a Staglieno (Genova)



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

205.000 serie furono date al Comitato “Pensiero ed Azione”. Pur validi per l’affrancatura postale su tutto il territorio nazionale, questi francobolli vennero venduti solo negli uffici di Roma, Genova e Bologna.

Varietà: alla posizione 41 del foglio il 25 c. ha la “E” di “CENT:” deformata. Il 40 c. e l’80 c. sono noti privi di dentellatura da un lato; l’80 c. si conosce non dentellato. Il 40 c. esiste anche senza filigrana o con filigrana “grandi lettere verticali”.

11 giugno 1923 – 3° CENTENARIO DI PROPAGANDA FIDE

Soggetti: vignetta centrale, Gesù in via gli Apostoli a predicare il Vangelo (con citazione del Vangelo di S. Marco). Cornice: nella lunetta in alto a sinistra, Papa Gregorio XI Ludovisi; in quelle in alto a destra n. 130, S. Teresa d'Avila; n. 131, S. Domenico; n. 132, S. Francesco; n. 133, S. Francesco Saverio; nelle lunette, in basso a destra, stemmi dei rispettivi ordini

Stampa: tipografica

Fogli: 24 (4 x 6)

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 lineare

Tiratura: 200.000 serie

Validità: 30 giugno 1923 (gg. 20)

Disegnatore: G. B. Conti

Incisore: Alfredo Blasi

- | | | |
|-----|-------|--|
| 131 | 20 c. | Gesù Cristo benedicente in via gli Apostoli nel mondo ad annunciare il Vangelo |
| 132 | 30 c. | Gesù Cristo benedicente in via gli Apostoli nel mondo ad annunciare il Vangelo |
| 133 | 50 c. | Gesù Cristo benedicente in via gli Apostoli nel mondo ad annunciare il Vangelo |
| 134 | 1 L. | Gesù Cristo benedicente in via gli Apostoli nel mondo ad annunciare il Vangelo |



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questi francobolli furono venduti, dall'11 al 13 giugno, solo in tre uffici postali di Roma. Per tali motivi, ed anche per il loro formato "scomodo", l'uso postale fu assai limitato; conseguentemente, non sono facilmente rintracciabili su normale corrispondenza postale.

Parte della tiratura di questi valori fu soprastampata per essere utilizzate nelle Colonie.

Dei due medaglioni in alto, quello di sinistra ritrae in tutti i valori l'effigie di Papa Gregorio XV (Alessandro Ludovisi, regnante dal 1621 al 1623), mentre quelli di destra sono dedicati a S. Teresa d'Avila sul 20 centesimi, sul 30 centesimi a S. Domenico, sul 50 centesimi a S. Francesco d'Assisi e sulla lira a S. Francesco Saverio.

Gli stemmi in basso a destra indicano, rispettivamente, gli Ordini religiosi (domenicani o frati predicatori, francescani, Compagnia di Gesù e carmelitane), che tali Santi fondarono o riformarono.

Tiratura: 150.000 serie furono consegnate all'Opera Pontificia per la Propagazione della Fede.

Saggi e prove: note prove su cartoncino patinato, su carta patinata e in nero. E' nota anche una rara prova dell'80 c. su carta sottile senza le diciture laterali "ITALICA GENS" e "PATRONATO ROMANO".

Varietà: nel corso dell'allestimento dei valori da 20 c. e 30 c. (nn. 130/131), venne eseguito (alla posizione 17 del foglio) un ritocco che modificò lo sfondo a linee dell'aureola del Redentore, sostituendo le dieci sottili linee orizzontali con sei più spesse. Hanno un modesto interesse.

Di tutti valori si conoscono varietà diverse di dentellatura.



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com

23 luglio 1923/17 ottobre 1927 - FRANCOBOLLI DEL 1920/1 SOPRASTAMPATI CON NUOVI VALORI

Stampa e soprastampa: tipografica

Fogli: 100 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Date di emissione: n. 135, 1° gennaio 1924; n. 136, 17 ottobre 1927; n. 137, 18 novembre 1923; n. 138, 23 luglio 1923; n. 139, 4 agosto 1923; n. 140, 10 ottobre 1923

Validità: nn. 135/136, fino al 30 maggio 1928; nn. 137/140, fino al 31 dicembre 1925

Tiratura: note n. 135+136: 4.800.000

- 135 7 ½ su 85 c. Effigie di Vittorio Emanuele III, soprastampa del I tipo
- 136 7 ½ su 85 c. Effigie di Vittorio Emanuele III, soprastampa del II tipo
- 137 10 su 1 c. Stemma
- 138 10 su 2 c. Stemma
- 139 50 su 40 c. Effigie di Vittorio Emanuele III
- 140 50 su 55 c. Effigie di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Le soprastampe vennero eseguite per utilizzare alcune scorte di francobolli il cui valore facciale non trovava più riscontro nelle nuove tariffe. In particolare il valore da 7 ½ c. servì per assolvere l'affrancatura delle cedole di commissione libraria dal 1° gennaio 1924 al 15 agosto 1927.

Varietà: sono conosciute numerose varietà di soprastampa, fra le quali doppie soprastampa, soprastampe prive delle sbarrette, coppie con un francobollo senza soprastampa e soprastampe capovolte.



24 ottobre 1923 – ANNIVERSARIO DELLA MARCIA SU ROMA

Soggetti: nn. 141/3, composizione di fasci; nn. 144/145, aquila con fascio e corona di quercia e alloro; n. 146, fasci con aerei e allegoria del progresso

Stampa: nn. 270/272, calcografia; nn. 273/275, tipografica

Filigrana: nn. 270/272, senza filigrana; nn. 273/275, corona

Fogli: nn. 270/272, 50 es.; nn. 273/275, 50 x 4

Dentellatura: 14 a pettine

Disegnatore: Duilio Cambellotti (nn. 141/143) e Giacomo Balla (144/146)

Tiratura: 1.000.000 di serie

Validità: 30 giugno 1924 (gg. 251)

- 141 10 c. Fascio e rami in fiore
- 142 30 c. Fascio e rami in fiore
- 143 50 c. Fascio e rami in fiore
- 144 1 L. Fascio e aquila romana
- 145 2 L. Fascio e aquila romana
- 146 5 L. Stella d'Italia, fasci con aerei e allegoria del progresso



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Il 28 ottobre 1922, la Marcia su Roma segnò l'avvento del fascismo in Italia.

Questa serie, ad un anno di distanza, ne ricorda la data.

I francobolli sono piuttosto comuni, anche a causa dell'elevata tiratura, giustificata dallo scopo propagandistico dell'emissione.

L'autore del bozzetto da cui furono ricavati i primi tre francobolli fu Duilio Cambellotti (1876-1960), noto pittore, scultore, illustratore, scenografo e decoratore, artista in possesso di una personalità artistica molto caratteristica.

L'autore degli altri due bozzetti, da cui furono ricavati gli ultimi tre francobolli, fu Giacomo Balla (1874-1958), notissimo pittore italiano che firmò, con Marinetti, Boccioni, Carrà ed altri, il "Primo Manifesto del Futurismo", nel 1910.

Il futurismo è stato un movimento artistico e letterario, nato come reazione all'ultimo romanticismo eppure sua estrema espressione, che poneva il movimento e la sua dinamica quale sintesi espressiva della vita in tutte le sue espressioni.

Provviste di questi francobolli furono soprastampate per essere utilizzate nelle Colonie.

Saggi e prove: note prove d'archivio

Varietà: tra le varietà di dentellatura, importanti il 10 centesimi ed il 5 lire non dentellati.



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com

29 ottobre 1923 – CAMICIE NERE

Stampa: tipografica

Fogli: 24 (6 x 4)

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 lineare

Disegnatore e incisore: E. Federici

Tiratura: 200.000 serie

Validità: 29 febbraio 1924 (gg. 124)

147 30+30 centesimi. Il “giuramento sul fuoco” dei legionari romani (da un medaglione romano)

148 50+50 centesimi. Il “giuramento sul fuoco” dei legionari romani (da un medaglione romano)

149 1+1 lira. Il “giuramento sul fuoco” dei legionari romani (da un medaglione romano)



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

La tiratura, originariamente prevista in 100.000 serie, venne raddoppiata con un successivo decreto emesso in data 2 dicembre 1923. Lievissime sono le differenze fra le due tirature: nella seconda il medaglione è più evidente e la targhetta inferiore risulta leggermente più grande. Oltre che a Roma, la serie venne venduta solamente negli uffici di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia.

Questa serie non si trova facilmente in ottimo stato di conservazione: quasi tutti i francobolli evidenziano macchie di ingiallimento o mostrano segni di disomogeneità sulla gomma.

Saggi e prove: note prove in nero su carta patinata del n. 148.

Varietà: segnaliamo i valori da 30+30 centesimi non dentellati in alto; da 50+50 centesimi non dentellati a destra o a sinistra; da 1+1 lira non dentellati a destra. Sono note altresì coppie orizzontali del 50+50 centesimi non dentellate nel mezzo.

29 novembre 1923 - 2 LIRE TIPO FLOREALE

Stampa: tipografica

Fogli: 100 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Date di emissione: 29 novembre 1923

Validità: 31 dicembre 1926

150 2 L. Effigie di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questo francobollo, come molti dei valori ordinari emessi successivamente, fu emesso per adeguare i tagli ad alcune tariffe o, in alcuni casi, per rispettare i colori stabiliti dall'Unione Postale Universale nei riguardi dei francobolli per le corrispondenze da spedire all'estero.

Saggi e prove: note prove di archivio:

Varietà: sono noti esemplari con le dentellature fortemente spostate



Associazione Filatelica Numismatica Italiana

"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>

29 dicembre 1923 – CINQUANTENARIO DELLA MORTE DI ALESSANDRO MANZONI

Stampa: tipografica

Fogli: 50 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 x 14 ¼ a pettine. Esiste l'intera serie anche con dentellatura lineare

Validità: 28 gennaio 1924 (gg. 31)

Disegnatore: V. Nicouline per le cornici e A. Craffonara per i centri

Incisore: E. Federici

Tiratura: nn. 291/294, 210.000 es.; n. 295, 70.000 es.; n. 296, 35.000 es.

- 151 10 centesimi, la “terricciola” di Pescarenico, sede del convento di Fra Cristoforo
- 152 15 centesimi, la cittadina di Lecco e, sullo sfondo, il monte Resegone
- 153 30 centesimi, “Addio, monti sorgenti dall’acque, ed elevati al cielo”, la fuga in barca di Renzo e Lucia
- 154 50 centesimi, veduta del ramo del lago di Como, dove è ambientato “I Promessi Sposi”
- 155 1 lira, la casa di Milano dove morì Alessandro Manzoni
- 156 5 lire, effigie di Alessandro Manzoni



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questi francobolli furono venduti soltanto a Milano e a Roma.

Al Comitato organizzatore furono consegnate 28.000 serie, 4.000 vennero vendute agli sportelli e le restanti consegnate all'ufficio filatelico del Ministero.

La serie dedicata al cinquantenario della morte di Alessandro Manzoni è una delle più belle della collezione del Regno d'Italia. E' molto popolare, anche per la piacevole grafica e per la soddisfacente scelta dei soggetti.

Per la valutazione commerciale dei valori di questa serie, che ha una gomma assai delicata, è fondamentale che lo stato di conservazione e la centratura siano ottimali.

Limitate provviste furono soprastampate per essere utilizzate nelle Colonie.

Saggi e prove: note prove di archivio.

Varietà: durante le operazioni di composizione del foglio degli esemplari da 5 lire lo stampatore si accorse che un esemplare necessitava di un "ritocco".

In conseguenza di ciò, gli esemplari che occupano la posizione 14 di ogni foglio mostrano un tratto verticale molto marcato all'interno dell'ornato alla sinistra dell'effigie del poeta e scrittore milanese.

Questo valore è anche noto con la stampa del centro spostata.

Interessanti i valori da 30 centesimi i non dentellati di cui sono noti circa trenta esemplari provenienti da un foglio che ricevette soltanto in parte la dentellatura.

Assai rari i valori da 50 centesimi privi della dentellatura: cinque pezzi conosciuti.

Di minore importanza i non dentellati da 1 e 5 lire.

Tutti i valori si conoscono anche con dentellatura lineare.

Alessandro Manzoni (Milano 7 marzo 1785-Milano 22 maggio 1873), usa la parola "terricciola", a proposito del borgo di Pescarenico, attribuendole il significato di "paesucolo, piccolo insieme di abitazioni", non con tono dispregiativo bensì per evidenziare le piccole dimensioni dell'abitato, situato sul un basso promontorio ghiaioso sulle rive del lago.

Il 50 centesimi reca in basso le parole iniziali dello struggente saluto di Lucia Mondella ai luoghi della sua infanzia e delle sua giovinezza.

Sul francobollo è scritto "Addio monti...", mentre il testo esatto del Manzoni riporta, tra le due parole, una virgola.



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com

17 settembre 1923 - 60 CENTESIMI TIPO "MICHETTI"

Stampa: tipografica

Fogli: 100 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Validità: 30 giugno 1924

157 60 centesimi azzurro. Effigie di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questo ed altri valori ordinari del periodo furono emessi per adeguare i tagli ad alcune tariffe e, in alcuni casi, per rispettare i colori stabiliti dall'Unione Postale Universale nei riguardi dei francobolli per le corrispondenze da spedire all'estero.

In particolare, questo 60 centesimi assolveva la tariffa delle cartoline dirette all'estero.

Saggi e prove: sono note prove di archivio

Varietà: dentellatura spostata in senso verticale

Coll.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA
COLLEZIONISTI

Visita il nostro sito

www.coll.it

Contattaci la tua tessera gratuita
personalizzata è già pronta

Tel. 06-35509025 Fax 06-3017970

e-mail collit@collit.it

2 gennaio/19 febbraio 1924 - VITTORIA SOPRASTAMPATA

Stampa e soprastampa: tipografica

Fogli: 50 es.

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 x 13 $\frac{3}{4}$ a pettine o 13 $\frac{3}{4}$ lineare

Date di emissione: n. 158, 19 febbraio 1924; n. 159, 2 gennaio 1924; n. 160/161, 18 febbraio 1924

Tiratura: 90.000 serie

Validità: 31 dicembre 1924

- 158 1 lira e fregi circolari su 5 centesimi della serie "Vittoria"
- 159 1 lira e fregi circolari su 10 centesimi della serie "Vittoria"
- 160 1 lira e fregi circolari su 15 centesimi della serie "Vittoria"
- 161 1 lira e fregi circolari su 25 centesimi della serie "Vittoria"



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Varietà: gli esemplari di questa serie presentano le medesime varietà di filigrana e di dentellatura dei francobolli nn. 119/122.

ATTENZIONE AGLI ESEMPARI CON SOPRASTAMPE FALSE



Associazione Filatelica Numismatica Italiana

"Alberto Diena"

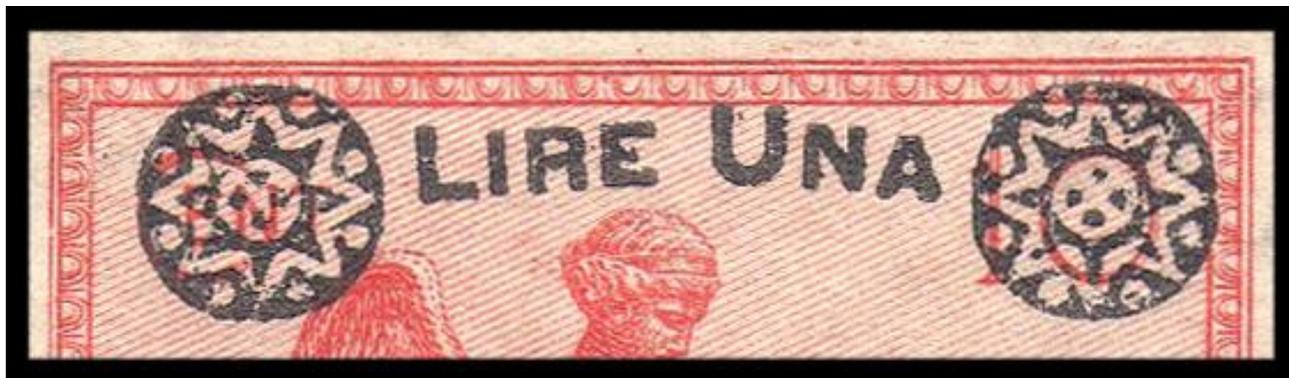
Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>

LE SOPRASTAMPE DELLA SERIE VITTORIA SOPRASTAMPATA

Evidenziamo solo alcune delle differenze; altre sono ben riscontrabili nelle lettere della dicitura.



Soprastampa originale (cerchi bianchi grandi e mal disegnati)



Soprastampe false (cerchi bianchi allungati o grandi)



Soprastampe false (cerchi bianchi piccoli o piccolissimi)



Soprastampe false (cerchi bianchi irregolari o invisibili)

16 febbraio 1924 – CROCIERA NAVALE ITALIANA NELL'AMERICA LATINA

Stampa e soprastampa: tipografica

Fogli: 100

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 pettine

Tiratura: nn. 162/164, 100.000 es.; nn. 166/167, 40.000 es.; nn. 167/168, 25.000 esemplari di cui 5.000 distrutti

Validità: 16 settembre 1924

- | | | |
|-----|--------|---|
| 162 | 10 c. | Effigie di Vittorio Emanuele III e soprastampa celebrativa della Crociera |
| 163 | 30 c. | Effigie di Vittorio Emanuele III e soprastampa celebrativa della Crociera |
| 164 | 50 c. | Effigie di Vittorio Emanuele III e soprastampa celebrativa della Crociera |
| 165 | 60 c. | Effigie di Vittorio Emanuele III e soprastampa celebrativa della Crociera |
| 166 | 85 c. | Effigie di Vittorio Emanuele III e soprastampa celebrativa della Crociera |
| 167 | 1 lira | Effigie di Vittorio Emanuele III e soprastampa celebrativa della Crociera |
| 168 | 2 lire | Effigie di Vittorio Emanuele III e soprastampa celebrativa della Crociera |



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questi francobolli vennero venduti solo a bordo della R. Nave “Italia”, durante la crociera nell’America Latina. Gli usati e le lettere recano sempre e solo il bollo speciale apposto a bordo della nave.

Varietà: esistono diversi allineamenti fra le tre righe della soprastampa in particolare tra “ITALIANA” e “1924”. Il 10 c. è noto con la cifra “1” del “10” di destra formata da quattro puntini. E’ nota la doppia soprastampa sul valore da 60 centesimi e da 1 lira. Alla posizione 32 dei fogli di ciascun valore, la prima “A” di “ITALIANA” è simile a un triangolo.

ATTENZIONE AGLI ESEMPARI CON SOPRASTAMPE FALSE.



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com

LE SOPRASTAMPE DELLA SERIE CROCIERA IN AMERICA LATINA DEL 1924

In generale le soprastampe false si presentano più sbavate rispetto alle originali che sono invece ben impresse e con contorni più precisi, anche quando l'inchiostrazione è scarsa: queste caratteristiche sono visibili già con un minimo ingrandimento.

Soprastampa falsa



Soprastampa originale

CROCIERA (soprastampa falsa) dimensioni medie 13,9 mm x 1,7 mm, lettere meno allineate e più schiacciate.

CROCIERA (soprastampa originale) dimensioni medie 14,2 mm x 1,8 mm, lettere ben proporzionate e allineate.

Da notare per la lettera C, nel falso, non è simmetrica ed è più stretta in alto; per la lettera R si deve osservare la gambetta di destra, che nell'originale ha una forma inconfondibile.

Soprastampa originale



Soprastampa falsa

ITALIANA (soprastampa originale) dimensioni medie 14,7 mm x 1,8 mm, lettere più slanciate

ITALIANA (soprastampa falsa) dimensioni medie 14,6 mm x 1,7 mm, lettere più tozze.

Da notare per la lettera A, nell'originale, lo spazio triangolare bianco chiuso tra le due barrette laterali è alto circa il doppio della larghezza, mentre nel falso le due dimensioni sono circa uguali.

Soprastampa falsa



Soprastampa originale

1924 (soprastampa falsa) dimensioni circa 8,1 mm x 2,6 mm

1924 (soprastampa originale) dimensioni circa 8,1 mm x 2,6 mm

Da notare per la cifra 9 lo spazio ovale bianco, che nell'originale è inclinato in alto verso sinistra, mentre nella soprastampa falsa è diritto e meno allungato.

24 dicembre 1925 – ANNO SANTO

Stampa: tipografica

Fogli: 50 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 12 a pettine

Disegnatore: E. Federici (nn. 169/172) e A. Blasi (nn. 173/174)

Incisore: E. Federici

Tiratura: 179.208 serie

Validità: 31 dicembre 1926 (gg. 738)

- | | |
|-----|--|
| 169 | 20 + 10 centesimi, Basilica di S. Maria Maggiore |
| 170 | 30 + 15 centesimi, Basilica di S. Giovanni in Laterano |
| 171 | 50 + 25 centesimi, Basilica di S. Paolo |
| 172 | 60 + 30 centesimi, Basilica di S. Pietro |
| 173 | 1 lira + 50 centesimi, apertura della Porta Santa |
| 174 | 5 lire + lire 2,50, chiusura della Porta Santa |



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Il sovrapprezzo fu destinato a favore del Comitato per l'Anno Santo e della concomitante Esposizione Missionaria.

Saggi e prove: noti saggi e prove di più tipi.

Varietà: note varietà di dentellatura di scarsa o di non rilevante importanza, nonché alcuni esemplari del valore da 1 lira con filigrana "grandi lettere orizzontali" o anche senza filigrana.

Provviste di questi valori furono soprastampati per le Colonie.

1924-1925 - FRANCOBOLLI ORDINARI PRECEDENTI SOPRASTAMPATI CON NUOVI VALORI

Stampa e soprastampa: tipografica

Fogli: 100 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Date di emissione: n. 175, maggio 1925; n. 176, aprile 1925; n. 177, agosto 1924; n. 178, gennaio 1924; n. 179, febbraio 1925; n. 180, aprile 1925; n. 181, agosto 1925; n. 182, 28 febbraio 1925.

Validità: n. 175, 30 giugno 1926; n. 176, 30 giugno 1926; n. 177, 31 dicembre 1925; n. 178, 31 dicembre 1925; n. 179, 31 dicembre 1925; n. 180, aprile 1925; n. 181, agosto 1925; n. 182, febbraio 1925.

Tirature: sono note solo quelle del n. 175: 44.000.000.; del n. 176: 25.000.000; del n. 180: 35.000.000; del n. 181: 8.000.000 e del n. 182: 2.000.000.

- 175 10 centesimi su 15 centesimi Effigie di Vittorio Emanuele III (n. 108)
- 176 20 centesimi su 25 centesimi Effigie di Vittorio Emanuele III, tipo Leoni (n. 83)
- 177 25 centesimi su 45 centesimi Effigie di Vittorio Emanuele III, tipo floreale (n. 75)
- 178 25 centesimi su 60 centesimi Effigie di Vittorio Emanuele III, tipo Michetti (n. 157)



- 179 25 centesimi su 60 centesimi Effigie di Vittorio Emanuele III, tipo Michetti (n. 157)
- 180 30 centesimi su 50 centesimi Effigie di Vittorio Emanuele III, tipo Michetti (n. 85)
- 181 30 centesimi su 55 centesimi Effigie di Vittorio Emanuele III, tipo Michetti (n. 110)
- 182 1,75 lire su 10 lire Effigie di Vittorio Emanuele III, tipo floreale (n. 91)



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questo ed altri valori ordinari del periodo furono soprastampati per adeguare i tagli ad alcune tariffe mutate, utilizzando rimanenze di francobolli precedenti.

Varietà: sono note varietà della soprastampa di scarsa importanza ad eccezione delle coppie con un esemplare non soprastampato e dei nn. 176, 178, 180 e 181 senza le sbarrette della soprastampa.

Le soprastampe sui nn. 178 e 179 sono leggermente differenti: sul n. 178 (soprastampa del I tipo) le sbarrette sono più lunghe e spesse che nel secondo.

20 marzo/....agosto 1925 - FRANCOBOLLI TIPO MICHETTI CON NUOVI VALORI

Stampa: tipografica

Fogli: 100 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Date di emissione: n. 183, 20 marzo 1925; n. 184, giugno 1925; n. 185, agosto 1925.

Validità: n. 183, 31 dicembre 1925; n. 184, 31 dicembre 1926; n. 185, 31 dicembre 1930.

183 20 c. Effigie di Vittorio Emanuele III (arancio brunastro)

184 20 c. Effigie di Vittorio Emanuele III (verde)

185 30 c. Effigie di Vittorio Emanuele III (grigio)



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questi valori ordinari vennero stampati quando finirono le rimanenze dei francobolli soprastampati.

Varietà: sono note varietà della soprastampa di modesta importanza ad eccezione dei pochi esemplari noti del 20 centesimi verde stampato su carta ricongiunta.

6 giugno 1925/....maggio 1926 – GIUBILEO DEL RE

Stampa: calcografia

Fogli: 50 es. (anche di 100 per i 60 centesimi dentellati 11 o 13 ½)

Filigrana: senza filigrana (o filigrana lettere)

Dentellatura: 13 ½ lineare (186/188); 11 lineare (189/191)

Date di emissione: nn. 186 e 187, 6 gennaio 1925; nn. 189 e 190, gennaio 1925; n. 188, 12 gennaio 1926; n. 191, maggio 1926

Validità: 31 dicembre 1927

Disegnatore: Carlo Parmeggiani

Incisore: A. Repettati

186 60 centesimi Effigie di Vittorio Emanuele III, dentellati 13 ½

187 1 lira Effigie di Vittorio Emanuele III, dentellati 13 ½

188 1,25 lire Effigie di Vittorio Emanuele III, dentellati 13 ½



189 60 centesimi Effigie di Vittorio Emanuele III, dentellati 11

190 1 lira Effigie di Vittorio Emanuele III, dentellati 11

191 1,25 lire Effigie di Vittorio Emanuele III, dentellati 11



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

I valori 1,25 lire furono emessi in conseguenza del cambio di tariffa di lettere per l'estero.

Saggi e prove: note prove di conio e di archivio.

Varietà: note varietà di dentellatura di contenuto interesse. Meritano comunque una menzione le coppie (orizzontali o verticali) prive di dentellatura la centro. Una parte delle tirature dei valori da 60 centesimi (nn. 186 e 189) e da 1 lira (nn. 187 e 190) fu stampata su fogli recanti in filigrana l'indicazione "MINISTERO DEL TESORO" affiancata da due corone coricate. Causa il difettoso registro, tali filigrane interessano gli esemplari delle colonne esterne. Hanno contenuto interesse.

Provviste di questi valori furono soprastampate per essere utilizzate nelle Colonie.



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com